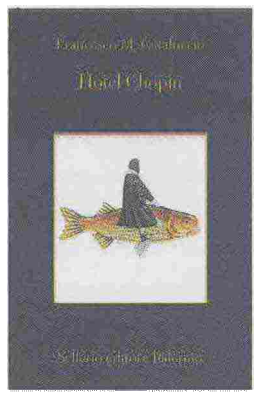
Leggo IL LIBRO DELLA SETTIMANA a cura di CATERINA BOGNO

L'HOTEL DEI SOGNI INFRANTI

Profondo conoscitore di quel magma enigmatico che è l'Europa dell'est, **Francesco M. Cataluccio** ha condensato in ***Hotel Chopin*** (Sellerio, pp. 216, € 15) anni e anni di assidue frequentazioni tra Varsavia e Venezia, due città che intrecciano da sempre un dialogo sotterrano, mobile e liquido. Al centro di tutto c'è il conflitto che ha visto l'Ucraina invasa dalla Russia di Putin, e il mutarsi rapidissimo di quelle che fino ad allora apparivano come solide certezze e invariabili equilibri - l'avverarsi, in sostanza, di un nuovo mondo che l'Occidente un po' ottusamente stenta ancora a riconoscere. In questo nuovo, complesso stato delle cose si muove un bizzarro commerciante veneziano, i cui affari - rigorosamente sottobanco! - saltano proprio a causa del blocco dei rapporti con l'Ucraina. *Hotel Chopin* è allora un'inchiesta noir, tra barattoli di colore che, nonostante il blocco della produzione in Ucrania, tornano a fluire a Venezia da Varsavia e un tempo - quello del Novecento - carico di malinconie e nostalgie, ma anche improvvisamente *attuale* in questo presente che rischia di riviverne gli orrori da vicino. Cataluccio accompagna i propri lettori nella Storia e nell'attualità, mostrandone le bizzarrie e le contraddizioni. Un viaggio senza certezze, salvo solo forse quella rappresentata dall'Hotel Chopin, albergo *délabré* e misterioso della capitale polacca che diviene il punto di partenza e di ritorno di una storia che pare uscire da un mondo lontano, ancora pervaso da logiche assurde di conquista e di potere. Un mondo con cui tuttavia è il caso di ricominciare a fare i conti, perché bussa con forza alla porta dell'Europa, mentre la bolla europea si fa sempre più fragile e sempre più facilmente viene violata, nel panorama di un inizio secolo che appare già tristemente noto. **GIACOMO GIOSSI**



SILENZIO, SI LEGGE! a cura di ROY MENARINI

La grande bolla dell'attenzione - I lati oscuri della pubblicità digitale
di Tim Hwang, Minimum Fax, pp. 165, € 16

Spesso chi scrive su internet si chiede come fare a ottenere l'attenzione degli utenti. La stessa cosa fa la pubblicità online, che ha il compito di catturarla in tutti i modi. L'allarmante saggio di Hwang (ricercatore e avvocato nel campo della tecnologia digitale) ci spiega che tutto il web - e tutto ciò che consumiamo gratis - si basa su un gigantesco mercato pubblicitario vicino a scoppiare. Sovrastimato, perverso, automatizzato. Se cade quello, cade praticamente tutta la rete per come la conosciamo. È quasi un thriller. Il meglio non è nella profezia, ma nel farci capire che cosa sono le bolle, le frodi, gli algoritmi, ovviamente l'AI. E spiegarci quanto siano essenziali le regolamentazioni. Utile anche per la circolazione di film e immagini.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ